

Frase per domani

*Dice il Signore: Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? (Luca 12,55)*

Orsola (patrona delle Suore Orsoline)

Una Passio del X secolo, narra di una giovane bellissima, Orsola, figlia di un re bretone, che accettò di sposare il figlio di un re pagano con la promessa che si sarebbe convertito alla fede cristiana. Partì con 11.000 vergini per raggiungere lo sposo, ma l'incontro con gli Unni di Attila provocò il loro martirio. Orsola fu trafitta da una freccia perché non aveva voluto sposare lo stesso Attila. Questa leggenda, comunque, ha una base storica, come ha dimostrato il ritrovamento di una iscrizione presso una chiesa di Colonia. L'iscrizione parla del martirio di Orsola e di altre dieci vergini (divenute 11.000 per un piccolo segno sul numero romano XI), martirio avvenuto probabilmente sotto Diocleziano.

## Dal Vangelo secondo Luca 12,49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

### 1) Il fuoco dello Spirito

Il fuoco di cui si parla oggi è già presente all'inizio del Vangelo di Luca, quando Giovanni Battista, per distinguere il suo battesimo da quello di Gesù, dirà proprio che "Egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco" (Lc 3,12). L'immagine del fuoco sarà legata allo Spirito santo ancora nel libro degli Atti degli Apostoli (cf. At 2-3). Dunque questa associazione del fuoco allo Spirito santo va incontro all'idea di Luca che tutto ciò avverrà oggi, nel momento in cui si accetterà e si farà propria la Parola del Signore.

### 2) Occorre decidere

Questa Parola, ascoltata e accolta, ci obbliga a pronunciarsi, a prendere posizione, anche ad allontanarci da una situazione apparente di pace e di tranquillità che non era chiara, ma confusa, basata su compromessi tra bene e male e, proprio per questo, fragile e pericolosa come la casa costruita sulla sabbia. Quel fuoco di cui parla Gesù può essere associato anche alla luce che produce la lampada (cf. Lc 11,33): è necessario il coraggio di metterla sopra al tavolo per illuminare e anche vedere quello che non si vorrebbe vedere. Oppure è possibile associare il fuoco a quello strumento che purifica i nostri occhi e li rende semplici

(cf. Lc 11,34), dunque capaci di un discernimento perché liberi da ogni prerogativa di potere e di difesa.

### **3)Separare per vivere**

Il fuoco che Gesù è venuto “a gettare sulla terra” non è divisione di per sé, ma è una luce che illumina il nostro cammino e uno spirito che ci porta inevitabilmente a compiere delle scelte qui e ora, e di conseguenza a prendere delle distanze da ciò che contraddice la Parola ascoltata e a aderire ad altro. Tutto questo, però, a caro prezzo, anche con la possibilità di infrangere relazioni con chi abbiamo più vicino, ma che non ci porterebbero a aderire liberamente al messaggio di salvezza che Gesù è venuto a portarci, anch’egli pagandolo a caro prezzo. Come Dio Padre separa nella creazione la luce dalle tenebre, le acque dalla terra, come il bambini inizia la sua terrena separandoci dalla madre, così per noi: si vive quando si è separati dai nostri progetti ed egoismi per aderire al progetto di Dio per noi. Che ne dite?

*Buon Giovedì a tutti*

*Don Massimo*